



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)  
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2011-15/11  
N° Pr. 2170-67-02-11-12

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIII Sessione ordinaria, tenutasi a Verteneglio, in data 25 maggio 2011, dopo aver preso in esame l'*Informazione sull'incontro con i rappresentanti del Consiglio d'Europa in merito all'attuazione della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie da parte della Repubblica di Slovenia, Terzo Rapporto, 26 maggio 2010*, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

### **CONCLUSIONE**

**25 maggio 2011, N° 134,**

***“Informazione sull'incontro con i rappresentanti del Consiglio d'Europa in merito all'attuazione della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie da parte della Repubblica di Slovenia, Terzo Rapporto, 26 maggio 2010”***

1. Si approva l'*Informazione sull'incontro con i rappresentanti del Consiglio d'Europa in merito all'attuazione della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie da parte della Repubblica di Slovenia, Terzo Rapporto, 26 maggio 2010*, tenutosi a Lubiana addì 11 maggio 2011, che costituisce allegato al presente Atto.
2. Si constata con rammarico che, sostanzialmente, la posizione della CNI in Slovenia e l'attuazione dei diritti a questa riconosciuti non presenta miglioramenti di sorta.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Verteneglio, 25 maggio 2011

Recapitare:

- Alla GE UI.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Archivio.

**INFORMAZIONE SULL'INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO  
D'EUROPA IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DELLE  
LINGUE REGIONALI E MINORITARIE DA PARTE DELLA REPUBBLICA DI  
SLOVENIA, TERZO RAPPORTO, 26 MAGGIO 2010**

In data 11 maggio 2011, a Lubiana, il Presidente della GE UI ha incontrato il Dr. Sigve Gramstad, Vicepresidente del Comitato di Esperti del Consiglio d'Europa per il monitoraggio dell'attuazione della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie (invio in allegato) con lo scopo di verificare lo stato di implementazione dell'attuazione delle disposizioni di detta Carta da parte della Slovenia, anche a seguito del Terzo Rapporto del Consiglio d'Europa del 26 maggio 2010 (in allegato).

Nel corso della riunione, durata 1 ora, sono state poste 23 specifiche domande (in allegato) a cui il rappresentante dell'UI ha sostanzialmente sempre risposto che non si registrano né progressi, né si riscontra la volontà politica di tenere in debito conto le raccomandazioni del Comitato d'Esperti del Consiglio d'Europa. La situazione, cioè, rimane sostanzialmente invariata rispetto a quanto già dettagliatamente segnalato dall'UI e dalla CAN Costiera nel 2009 (rapporto in allegato). Uniche positive eccezioni sono rappresentate dal fatto che la situazione finanziaria dei Programmi Italiani di RTV Capodistria non è più così drammatica come due anni e l'azione di *moral suasion* che il Presidente della Repubblica, Dr. Danilo Türk, sta portando avanti nel campo del dialogo interculturale, della tolleranza, della convivenza interetnica e del richiamo al rispetto dei diritti della CNI, la cui presenza è considerata un valore e un arricchimento.